

548

E

MUNICIPALITE

Mariages

1798-1799 (an VI - an VII)

mF 86 689 - 86 748

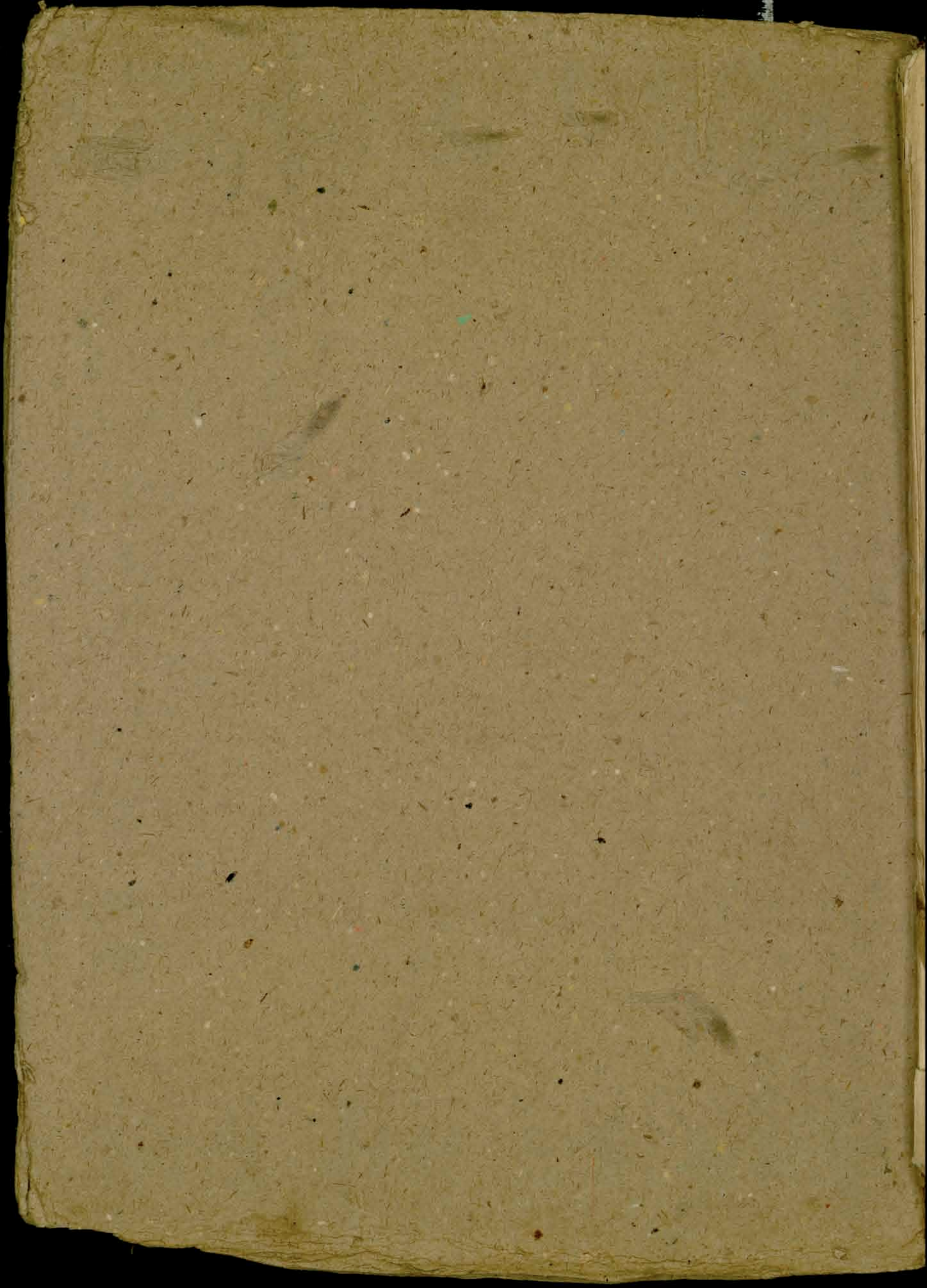
1799

40

Mariages et publications

Du 18 août 1798 au 18 juillet 1799

1799





1798

~~1^{re} Classe~~

Mariages

Publications

Commence le 1^{er}
Termine le 30

Fructidor an 6 (18 août 1798)
Messidor an 7 (14 juillet 1799)

Cappitata

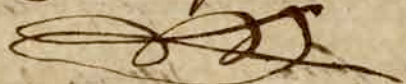
28 feuillets

Quest'oggi, primo del mese di fruttidoro
anno 6. Repubblicano. Joseph Frattuto amministratore
Municipale di Bonifazio ho numerato il presente
Registro contenente quattordici fogli futuri dei venti
otto foglietti per servire al registramento degli
atti di Matrimoni del Cantone di Bonifazio in
conformità della legge.

Il giorno d'oggi primo del mese di fruttidoro dell'anno festo della
Repubblica francese all'ore sei della sera. Dinanzi a me Saverio
Frasasso Presidente dell'amministrazione Municipale del Cantone di Bonifazio
Dipartimento di Siamone, l'atto per deliberazione per istendere gli atti
destinati ad accettare gli atti di nascita, Matrimoni, e Morte dei cittadini,
sono comparso nella Casa Comune per contrattare Matrimonio da una parte
il Cittadino Giovanni Ferraro dell'età di anni ventinove figlio del Cittadino
Luigi Ferraro, della Cittadina Margherita Dolio, dall'altra parte
la Cittadina Angela Frattuto, dell'età di anni diciotto figlia del Cittadino
Angelo Frattuto, della figlia Angela M. Biancamano, tutti domiciliati nel Cantone
di Bonifazio, quali futuri coniugati erano accompagnati dai Cittadini
Giovanni Ferraro dell'età di anni quaranta quattro, Michele
Machino dell'età di anni trenta sette, Antonio Mauberti di Giovanni
dell'età di anni diciotto, e Giuseppe Dubino dell'età di anni sedici,
tutti amici delle parti. Io Saverio Frasasso Dopo aver letto in presenza
delle parti, dei testimoni. 1.° l'atto di nascita del Cittadino Giovanni Ferraro
che attesta esser egli dell'età di anni ventinove, nativo di Bonifazio.

dal legittimo matrimonio fra il cittadino Michele Ferracini, e la cittadina
Maria Francesca Dolivio —, sua moglie qui sopra nominata. 2.^o Atto
di nascita della cittadina angela fausta terrazoni, il quale dichiara esser
la figlia dell' età di anni dieci otto, — dal legittimo matrimonio
fra il cittadino angela fausta terrazoni, e la cittadina angela maria bramardelli,
3.^o il consenso del padre della cittadina angela fausta terrazoni, 4.^o Atto
di pubblicazione di promessa di matrimonio fra i futuri congiunti
costato da me javino serafino ufficiale pubblico li venti otto del
mese di terzidoro, affisso lo stesso giorno alla porta della casa comune
di questo fanton di Boatsano, e parimente dopo che il cittadino Giovanni
Ferracini e la cittadina angela fausta terrazoni ebbero dichiarato ad alta
voce di prendersi attualmente per sposi. Io ho pronunciato in nome della
legge, che il cittadino Giovanni Ferracini, e la cittadina angela fausta terrazoni
sono uniti in matrimonio, e ho dato il presente atto, che i testimoni
hanno fatto scritto con me, e attuato le parti che hanno dichiarato
non esser scendere. Commesso da me Michele Stachero
Antonio Mulberti
Giuseppe Rubiani

Serafino



Li tre del mese di terzidoro dell'anno 6.^o della Repubblica
francese. Io javino serafino Presidente dell'amministrazione
Municipale di Boatsano, ufficiale pubblico, nominato per
via di deliberazione, affine di ricevere gli atti di nascita,
matrimoni, e morti dei cittadini, conforme alla legge di
venti gennaio dell'anno mille settecento novanta due,
ho pubblicato ad alta voce alla porta esteriore, e principale
della casa comune di Boatsano, che il cittadino Giovanni Battista
Panza, nativo di Boatsano, domiciliato in Boatsano.

e la cittadina Maria chiara Cardì, nativa di Bonifacio, è
domiciliata in Bonifacio, il  primo dell'età di anni quaranta,
la suocera dell'età di anni sedici, figlia del cittadino Paolo Antonio
Cardì, e Lucrezia Gambarella, volendo far distendere i due atti a
me il giorno sei del detto mese l'atto del detto mese l'atto del
loro matrimonio conforme alle disposizioni della stessa legge
fatta affiggere la presente pubblicazione per estratto alla
porta principale della Casa Comune di questa Città di Bonifacio,
fatto dell'anno uno, giorno della Casa Comune di
1^o Municipality

Levafino

Il giorno d'oggi sei del mese di fruttidoro anno 6.^o della Repubblica
fluente all'ora sei della sera. Dichiari a me Savino Serafino
Presidente dell'Amministrazione Municipale del Cantone di Bonifacio,
Dipartimento di Aiamone, l'atto per deliberazione per distendere gli atti
destinati ad accettare gli atti di nascita, matrimoni, e morti dei cittadini
sono compariti nella Casa Comune per contrattare matrimonio da una parte
il Cittadino Giovanni Battista Canga, dell'età di anni quaranta, figlio del
Citad. Giovan Antonio Canga, e della Citad. Maria Giovanna Pimontesi, dall'altra parte
la cittadina Maria chiara Cardì, dell'età di anni sedici figlia del cittadino
Paolo Antonio Cardì, e della Citad. Lucrezia Gambarella, tutti domiciliati
nel Cantone di Bonifacio, quali future congiunti erano accompagnati
dal cittadino Bonumano Olani dell'età di quarantaquattro anni, Cristoforo Romagnolo
dell'età di anni trentaquattro, Giovanni Nidalle dell'età di anni ventisei,
Giovanni Fonti dell'età di anni venti tre, tutti amici delle parti.
Io Savino Serafino Dopo aver tutto in presenza della parte, dei testimoni
1^o l'atto di nascita del cittadino Giovanni Battista Canga, che attesta e fa sapere
dell'età di anni quaranta nativo di Bonifacio del legittimo matrimonio

affidò il fittadino Giovan Antonio Carega, e la fittadina Maria Giovanna Piemontese
sue mogli qui sopra nominate, 2.^o l'atto di nascita della fittadina Maria
Chiara Cardì, il quale dichiara esser la stessa dell'età di anni sedici, dal
legittimo matrimonio fra il fittadino Paolo Antonio Carega, e la fittadina Lucrezia
Giambarella, 3.^o il consenso della detta Lucrezia Giambarella atteso l'Angeade l'Adro-
4.^o l'atto di pubblicazione di promessa di matrimonio fra i futuri congiunti
ditteso da me faverio scrivano ufficiale pubblico li tre del corrente, affisso lo
stesso giorno alla porta della Casa Comune di questo Canton di Bonifazio, e
parimente dopo che il fittadino Giovan Battista Carega, e la fittadina Maria
Chiara Cardì, ebbero dichiarato ad alta voce di prendersi mutualmente per
sposi. Io ho promulgato in nome della legge, che il fittadino Giovan Battista
Carega, e la fittadina Maria Chiara Cardì, sono uniti in matrimonio, ed ho
ditteso il presente atto che i testimoni hanno fatto scritto come contenuto le
parti che hanno dichiarato non saper finire.

Commario Celano, Cristoforo Rocaglioli, Giovanni-
Bidale, Giulio Conti &c,

Lerapino

Li Direttori del mondo sudunio dell'anno settimo Repubblica
Io faverio Lerapino Presidente dell'amministrazione Municipale
di Bonifazio, ufficiale pubblico nominato per via di deliberazione,
affine di riavere gli atti di nascita, matrimoni, e morti dei
Cittadini, conforme alla legge dei venti settembre mille settecento
novanta due ho pubblicato ad alta voce alla porta esteriore, e
principale della Casa Comune di Bonifazio che il fittadino
Giovan Francesco Dauville nativo di Anversa Departe-
mento di sena et oise, Caporale nella 86.^a e 1.^a Brigada
3.^a Battaglione d'Infanteria di Battaglia in guarnigione in Bonifazio

e la cittadina Madalena



v.^{da} Gaidon nata Stachina C.
nata in Bonifacio il giorno

dell' Età di anni ventiquattro, la suora dell' Età di anni trenta -
figlia del fu' Lazaro Stachino, della fitt.^a Bianchina Gavino, volendo far distendere
Dimangi a me il giorno venticinque del detto mese l'atto del loro matrimonio
= inio conforme alle disposizioni dell' stessa legge dei venti settembre
dell' anno mille settecento novanta due, ed ho per esecuzione della stessa
legge fatto affiggere la presente pubblicazione per estratto alla
porta principale della Casa Comune di questa fitt.^a Bonifacio.
fatto detto anno, mese, e giorno suddetto.

Serapio

Il giorno d'oggi venticinque del mese di venedunajo anno settimo della
Repubblica francese, alle ore sei della sera. Dimangi a me serapio
Presidente dell' amministrazione Municipale del cantone
di Bonifacio, Dipartimento di Nazione, Etto per deliberazione
per distendere gli atti destinati ad accettare gli atti di Nascita,
matrimoni, e morti di Cittadini, sono concomparsi nella Casa Comune
per contrattar matrimonio da una parte il Cittadino Gio: ac-
franco Danville. dell' Età di anni venti quattro, figlio del
Cittadino franco Danville et la cittadina Anna franco Molliot
dall' altra parte la cittadina Madalena Vidova Gaidon nata Stachina
figlia del fu' Lazaro Stachino, della cittadina Bianchina Gavino
li primi quattro domiciliati nella Comune di chevroue, Diparti-
= mento di senas et ouois, e li secondi domiciliati nel Comune
di Bonifacio, quali fattori congnati erano & congnati
dei Cittadini franco lieutenant nelle 86.^{ta} a Argata dell' Età di anni

treant' uno, Comiss' sotto tenente nella 86^{ma} Brigata dell' It^a di
armi treant' uno, L' aiut^e sergente maggiore nella 86^{ma} Brigata
dell' It^a di armi venti quattro, e Comandante della It^a di armi venti quattro
avanti dellegato serafino dopo aver letto in presenza delle parti, e dei
testimoni, 1.^o l'atto di nascita del fittadino Giovan Francesco
Danneville, che attesta che egli dell' It^a di armi venti quattro
nativo di Chevroux dal legittimo matrimonio fra il fittadino
francesco Danneville —, e la fittadina Anna Francesca molinat sua moglie
qui sopra nominati, 2.^o l'atto di nascita della fittadina Maddalena
Hachina, il quale dichiara che ella dell' It^a di armi trenta, dal
legittimo matrimonio fra il fu lazaro Hachina, e la fittadina Bianchina
Gavino sua moglie qui sopra nominati. 3.^o l'atto di morte del
fu Giovan Battista Gaidon il quale attesta che egli il marito di
suddetta Maddalena, il quale morì li Sei del mese di febbrajo
dell' anno quinto e sepolto in questo cantone. 4.^o l'atto di pubblicazione
di pronunzia di matrimonio fra i futuri congiunti di detto da me
serafino serafino ufficiale pubblico li di cui nove del corrente mese
affisso lo stesso giorno alla porta esterne della casa comune di questo
Cantone di Bonifacio, e parimente dopo che il detto fittadino
Giovan Francesco Danneville, e la fittadina Maddalena Hachina
ebbero dichiarato ad alta voce di prendersi a mutuo amore
per espose, io ho pronunziato in nome della legge che
il fittadino Giovan Francesco Danneville, e la fittadina Maddalena
Hachina sono uniti in matrimonio, e ho detto il presente atto
che i testimoni hanno sotto scritto con me, e il marito, la moglie
avendo dichiarato non saper scrivere.

Jean Francois Danneville

e Sureau

8.^o Celavi

Indice

Indice

Serafino



Li Notti quattro del mese ~~quattro~~ dell'anno settimo ~~il~~ Repubblica
Jo savino Serafino ~~Presidente~~ dell'amministrazione Municipale
di Bonifacio, ufficiale pubblico nominato per via di deliberazione
affin di ricevere gli atti di nascita, matrimoni, e morti dieffettadini
conforme alla legge dei venti settanta mille settanta due, ho
pubblicato ad alta voce alla porta ostione, e principale della casa
Comune di Bonifacio, che il fittadino Pietro laorgna nativo di
Bonifacio, domiciliato in Bonifacio, la fittadina Battarina
Duchiron nativa di Bonifacio domiciliata in Bonifacio, il
primo dell'11^a di anni venti tre, e la seconda dell'11^a di
anni di un nove, figlia del fu Pietro Duchiron, e Nicotetta
Duchiron, volendo far intendere dinanzi a me il primo
venti sette del detto mese l'atto del loro matrimonio conforme
alle disposizioni della prima legge dei venti settanta mille
settanta due, ed ho in esecuzione della stessa
legge fatta affiggere la presente pubblicazione per estratto
alla porta principale della casa comune di questa città di
Bonifacio —
fatto dell'anno, mese, e giorno suddetto —

Serafino

M Il giorno d'oggi venti sette del mese di vendemmio dell'anno
settimo della Repubblica facendosi alle ore quattro di sera —
dinanzi a me savino Serafino Presidente dell'amministrazione
Municipale del Cantone di Bonifacio, Dipendente di Nîmes,
ho per intendere gli atti intestati ad accettare gli atti di
nascita, matrimoni, e morti dieffettadini; sono compariti

nella fare comune per contrattato Matrimonio da una parte
il Cittadino Pietro Lavigna dell' Età di anni venti tre
figlio del Cittadino Pietro Lavigna, e della Cittadina Antonietta
Amaldi, dall'altra parte la Cittadina Caterina Duchiron
figlia del fu Pietro Duchiron, e della Cittadina Nicoletta
Oriccioni, tutte domiciliati in Bonifacio quali fattori
conquanti erano accompagnati dai Cittadini Antonio
Oriccioni dell' Età di anni quarant'otto, Pietro
Duchiron figlio dell' Età di anni venti e sei
Antonio Charbonel dell' Età di anni venti sei anni,
Giovanni Battista d'Avellani dell' Età di anni cinquanta
tutti amici delle parti. Io faverio Serafino dopo aver
letto in presenza de testimoni 1.º l'atto di nascita del
Cittadino Pietro Lavigna che attesta che egli dell' Età di
anni venti tre natto di Bonifacio figlio naturale del Cittadino
Pietro Lavigna, e Antonietta Amaldi qui sopra nominati.
2.º l'atto di nascita della Cittadina Caterina Duchiron, il
quale dichiara che la stessa è dell' Età di anni dieci nove
dal legittimo Matrimonio fra il fu Pietro Duchiron, e la
Cittadina Nicoletta Oriccioni. 3.º il formoso della madre
della la morte del padre. 4.º l'atto di pubblicazione di
promessa di Matrimonio fra i fattori conquanti scitero da
me faverio Serafino ufficiale pubblico del Corrente.
affisso lo stesso giorno alla porta della fare comune di questo
Canton di Bonifacio, e perimento dopo che il detto Cittadino
Pietro Lavigna, e la Cittadina Caterina Duchiron abbero
dichiarato ad alta voce di prendersi mutualmente per
sposi; io ho promulgato in nome della legge, che il